

Alle lavoratrici, lavoratori
e a tutte le persone che vivono nella Valle e nel nostro territorio.

Riprende, dopo le ferie, (per chi ha potuto farle) la vita lavorativa nel nostro territorio.

Subito siamo accolti dalla decisione della **Sachs-ZF di licenziamenti collettivi per 90 dipendenti.**

Le motivazioni sono: continua la crisi, manca il lavoro e per salvaguardare i bilanci aziendali non rimane che licenziare quelli che sono di troppo.

Quindi dopo la chiusura della Stabilus per riportare il lavoro nelle fabbriche tedesche, ora anche la Sachs, del grande gruppo tedesco ZF, decide di usare dei mezzi drastici.

Non abbiamo bisogno di dilungarci molto per motivare la gravità di questa decisione per le lavoratrici e lavoratori coinvolti e per la ricaduta su un territorio già così duramente colpito dalla crisi. Facciamo però due ragionamenti:

- 1) **Da quante settimane i nostri governanti ci ripetono che la crisi è superata?** Ma le persone in carne e ossa, sono veramente convinte che la crisi sia superata? Senza andare troppo lontano noi vediamo che in Valle la Stabilus è chiusa e chi è fuori cerca invano un nuovo lavoro e da mesi non si vede una lira della CIGO. Alla New Cocot la maggioranza dei dipendenti è in cassa, la materia prima non arriva perchè non ci sono i soldi per pagarla, le prospettive per l'acquisto dello stabilimento sono lontane. Alla OMVP si prospetta molta cassa integrazione per le tornerie, alla SKF Precisi si prevede un fine anno con più cassa che lavoro, come alla PMT ed Euroball. La Sachs licenzia.

Vi sembrano questi segnali di superamento della crisi?

- 2) Sempre i nostri governanti, assieme agli imprenditori (ex padroni) ci dicono che da noi nessuno rimarrà fuori senza lavoro e senza ammortizzatori sociali..... Ma perchè allora da settimane moltissimi lavoratori devono salire sui tetti per fare sapere che la loro fabbrica vuole chiudere anche se il lavoro ci sarebbe, che la cassa integrazione non arriva... Perchè alla SACHS-ZF non si vuole richiedere la cassa integrazione o meglio ancora i contratti di solidarietà che sono i nostri ammortizzatori sociali, in attesa che veramente la crisi passi e si ricominci a produrre nella normalità?

Perchè i PADRONI vogliono usare questa crisi non solo per mettere al sicuro i bilanci e i dividendi dei loro azionisti, ma perchè questo è il momento giusto per “FARE PULIZIA” dei lavoratori scomodi, malati, quelli che lavorano seriamente e hanno ancora il coraggio di rivendicare dignità, diritti, eccetera, eccetera....

***Ecco perchè è fondamentale respingere questi licenziamenti alla SACHS – ZF:
perchè dopo ne arriverebbero molti altri.***

Non perdiamo tempo allora.

Facciamoci subito sentire tutte e tutti insieme: Sachs-ZF, Omvp. New Cocot, Skf Precisi, Martin, precari della scuola, pensionati che hanno lottato anni per difendere lavoro e diritti nella nostra valle. Che fare?

Sentiamoci tutti coinvolti da queste situazioni perchè riguardano noi e il futuro dei nostri figli. Iniziamo il presidio davanti alla Sachs-ZF prima che sia troppo tardi. Il presidio è un segno di presenza e di socializzazione con tutta la comunità.

Martedì 15 settembre in occasione della trattativa Sachs-ZF a Torino all'AMMA che è la confindustria dei metalmeccanici, tutti a Torino, ci sarà un pulmann che partirà da Perosa, Piazza terzo alpini ore 12,30, Villar Perosa davanti alla Omvp ore 12,45, a Pinerolo davanti alla Euroball ore 13.

**Collettivo e RSU ALP/Cub Sachs – ZF
ALP/Cub Associazione Lavoratori Pinerolesi
via Bignone 89 Pinerolo – 0121/321729**

cicliapsettembre09